



Tel Aviv

Bocelli canterà brano scritto da Peres

Andrea Bocelli canterà **Ray of Hope**, brano scritto dal premio Nobel Shimon Peres, il 27 a Tel Aviv per il decimo anniversario del Peres Center for Peace.



Musica

D'Alatri firma il nuovo clip di Pausini

Si intitola "Invece no" il nuovo singolo di Laura Pausini, che anticipa l'album che uscirà a novembre. Il clip è firmato da Alessandro D'Alatri



Cinema

Flop per il film di Lee su Stazzema

"Miracolo a Sant'Anna" di Lee, costato 40 milioni di dollari, ne ha incassati solo 8 negli Usa e un milione di euro in Italia

Giallo al Festival di Roma per il film sulle Br

Gli organizzatori: "Non è in nessuna sezione". Gli autori: "Siamo stati invitati"

SILVIA FUMAROLA

ROMA
Un forfait, quello di Keira Knightley, star del film *The Duchess*, e la prima polemica. Il documentario sulla nascita delle Br *Il sol dell'Avvenire* crea imbarazzo al Festival Internazionale del film di Roma, che s'inaugura oggi. Dopo l'annuncio della proiezione di giovedì al Nuovo cinema Aquila all'interno della sezione «L'Altro Cinema Extra Cineclub — Il Cinema del reale, Selezione di docu-



IL DOCUMENTARIO

Alberto Franceschini nel documentario "Il Sol dell'Avvenire" di Gianfranco Pannone e Giovanni Fasanella che sarà presentato giovedì

FORFAIT

A destra Keira Knightley che non sarà sul "red carpet" di Roma per presentare "The Duchess". L'attrice resterà sul set del film che sta girando a New York



"Il sol dell'Avvenire" era stato proposto tra le polemiche a Locarno

mentari italiani», ieri mattina l'ufficio stampa della rassegna ha dichiarato che il lungometraggio «non fa parte in alcun modo delle sezioni del Festival». Ma il documentario è regolarmente inserito nel sito, alla voce Eventi, e compare nel programma. Gli autori Gianfranco Pannone e Giovanni Fasanella sono indignati: «Prima

ci invitano ufficialmente tramite i Cineclub, Officine e Alphaville, che organizzano la rassegna Cinema del Reale, ci inseriscono nel programma — quindi siamo a tutti gli effetti ospiti del Festival — e poi fanno un comunicato per dire che non c'entriamo con loro. Atteggiamento a dir poco curioso». Con un tocco molto democri-

stiano, il neo direttore della rassegna Gian Luigi Rondi apre le porte al film ma di fatto prende le distanze. La querelle nasconde un caso politico: liberamente tratto dal libro *Che cosa sono le Br* di Fasanella e Alberto Franceschini, *Il sol dell'Avvenire*, presentato come evento speciale a Locarno, provocò le proteste di varie asso-

ciazioni delle vittime del terrorismo. Il ministro per i Beni Culturali Sandro Bondi disse che il film (che aveva ottenuto il finanziamento pubblico) offendeva la memoria delle vittime. Il caso aveva poi scatenato un dibattito sul finanziamento di Stato ad altri progetti, come *Miccia corta* di Renato De Maria tratto dal libro di

Sergio Segio (ex terrorista di Prima linea), il cui finanziamento è ancora da assegnare.

«Il mio timore», spiega Pannone «è che questa marcia indietro nasca dalla paura di ulteriori polemiche, verso di noi c'è un pregiudizio negativo. A meno che non ci vogliamo cancellare, noi giovedì presenteremo il film con un di-

battito». «Dopo le polemiche» aggiunge Fasanella, «abbiamo inviato il dvd al direttivo dell'Associazione vittime del terrorismo, e l'11 settembre hanno organizzato una proiezione privata. Nessuno l'ha considerato offensivo, anzi è stato giudicato interessante per capire le radici dell'odio. Questo prendere le distanze da parte del Festival ci lascia sconcertati». Il responsabile della sezione L'altro cinema/Extra, Mario Sesti ridimensiona il caso: «In questa sezione ho l'obbligo di mostrare solo film inediti in Europa. Ho visto *Il sol dell'Avvenire* prima che scoppiassero le polemiche». E sottolinea che la programmazione dei cineclub durante il festival è «in totale autonomia». Resta il giallo del comunicato con cui il Festival prende le distanze.

Intanto oggi Roma accoglie Al Pacino che terrà la sua lezione di cinema all'Auditorium, mentre Keira Knightley, nel film *The Duchess* sofisticata antenata settecentesca di lady Diana, Georgiana Spencer, dà forfait. Ha fatto sapere di essere impegnata a New York in una piccola produzione indipendente. Così a presentare il film ci sarà il regista Saul Dibb con due coprotagonisti, ma non arriveranno neanche Charlotte Rampling e Ralph Fiennes.

La curiosità

Sul giornale della Santa Sede un tributo alla musica made in Usa: "Nelle canzoni parole dal Vecchio e dal Nuovo Testamento"

Da Dylan al Boss, l'Osservatore rilegge rock & Bibbia

ORAZIO LA ROCCA

CITTÀ DEL VATICANO
La Bibbia, "musa" ispiratrice dei più grandi cantautori americani, da Bob Dylan a Bruce Springsteen, da Jonny Cash a Woody Guthrie, passando per Tom Waits, Steve Earle, Pete Seeger e tanti altri ancora. Sorprendente tributo dell'*Osservatore Romano*, il quotidiano della Santa Sede, alla musica pop, rock e folk targata Usa, con speciale attenzione a quella con testi tratti dalle Sacre Scritture sia del Primo che del Secondo Testamento.

Il giornale vaticano ne parla nel numero di oggi, citando alcuni tra i più importanti nomi che hanno fatto la storia della canzone americana popolare e d'autore. «Mediata dal grande patrimonio afroamericano dei gospel, nel quale il cristianesimo ha riversato il suo patrimonio figurale, lessicale e simbolico, la canzone Usa ha attinto a piene mani dal testo biblico, spingendosi in alcuni casi fino alla citazione letterale», si legge in un editoriale intitolato, non a caso, "La risposta soffia nella Bibbia".

Tra gli esempi più autorevoli,



L'editoriale oggi in edicola cita nel titolo la celebre "Blowin' in the wind"

BIBBIA E ROCK

A destra il quotidiano della Santa Sede in cui si parla della influenza della Bibbia sulla musica popolare Usa. A sinistra Bruce Springsteen

alcuni «celebri testi» di Bob Dylan, il quale - nota l'*Osservatore Romano* - in una delle sue composizioni più note, *Blowin' in the wind*, «richiama l'immagine della colomba» tratta dalla Genesi e «in *Highway 61 revisited*, il sacrificio di Isacco, evocato ancora dalla Genesi, si compie sotto la minaccia di essere deportati lungo la *highway*». «Dylan è letteralmente attraversato dalla Bibbia, annega nella Bibbia e con la Bibbia risorge alla superficie», commenta, tra



l'altro, il giornale di papa Ratzinger. Analogo giudizio su Johnny Cash: in *The fourth Man*, «si allude a una fornace ardente... tratta dall'autore da un passo del profeta Daniele per narrare la sua personale e sofferta redenzione». La Bibbia - tiene a sottolineare il giornale pontificio - «ha fornito immagini, simboli, linguaggi e ispirazioni anche in personalità che la critica ha sempre dipinto come distanti dalla fede».

Come il Woody Guthrie di *Jesus*

Christ «nella quale Guthrie attinge ai Vangeli con grande attenzione filologica per fare del suo personale Messia un'incarnazione della lotta per la giustizia». Guthrie - scrive l'*Osservatore* - canta che «Gesù aveva viaggiato in lungo e in largo (dai Vangeli di Matteo e Luca), era un falegname (Matteo) venuto a portare non la pace ma la spada (Matteo), il cui insegnamento è di dare tutto ai poveri (Matteo, Marco e Luca)».

Anche la produzione di Bruce Springsteen, continua il giornale vaticano, «è disseminata di simboli, motivi e citazioni bibliche, in particolare per dire la salvezza e l'ansia di redenzione». «Se in un brano giovanile Springsteen attinge all'Esodo e alle immagini del deserto per proclamare la sua fede alla Terra Promessa (*The promised land*), in una canzone della maturità, *Across the border*, la salvezza è declinata, come ha notato il gesuita Antonio Spadaro, con le parole del Salmo 23 del Primo Testamento. Di Pete Seeger il quotidiano pontificio cita, in particolare, «un brano come *Turn! Turn! Turn!*, che è una riscrittura di un passo dell'*Ecclesiaste*», anche questo un libro del Primo Testamento.

LOWE PIRELLA FRONZONI



GUIDA AI RISTORANTI D'ITALIA 2009.
Oltre 2.800 locali, per scegliere il meglio della ristorazione italiana.

- Le cucine degli chef più rinomati e le trattorie a conduzione familiare.
- Le valutazioni rigorose dei maggiori esperti italiani riguardo agli ambienti, al servizio, alle cantine e alle cucine.
- Una nuova sezione speciale dedicata ai locali che offrono le migliori selezioni di birre.
- Tutte le indicazioni per scegliere ogni volta il posto giusto.

IN EDICOLA E IN LIBRERIA.

GUIDA AI VINI D'ITALIA 2009.
Oltre 20.000 vini, per scegliere solo il meglio della produzione enologica italiana.

- 20.000 vini assaggiati, oltre 10.000 valutati, 2.300 aziende recensite e classificate regione per regione.
- 1.900 etichette segnalate per l'ottimo rapporto qualità/prezzo.
- Tutti i consigli per scegliere sempre la bottiglia giusta.
- Un'ampia sezione dedicata alla degustazione, accompagnata da una cartografia delle denominazioni d'origine.

la Repubblica L'Espresso

